



BILANCIO SOCIALE 2023

IMPRESA SOCIALE CONTROVENTO SRL





INDICE

INTRODUZIONE

Introduzione al Bilancio Sociale	4
Principi di redazione del Bilancio Sociale	6

CONTROVENTO

Ente Gestore	8
Mission	10
Organigramma	12
Team	13
Certificazione di Qualità	14

SERVIZI

Comunità Educative	16
Centro Diurno	18
Asili Nido	20
Servizi alla Genitorialità	22
Spazio Incontro	23
Servizio Clinico-Forense	24

PROGETTI

I pensieri del cuore	27
Progetto intercultura	29
Training di potenziamento cognitivo	31

BILANCIO

Stato patrimoniale e conto economico	32
Analisi oneri	34
Analisi proventi	36

INTRODUZIONE AL BILANCIO SOCIALE

I numeri del Bilancio 2023 sono espressione dell'attività dell'Impresa Sociale "ControVento s.r.l." che, con gli interventi propri di ogni Unità di Offerta, risponde ai bisogni emergenti relativi allo stato di disagio dei minori (situazioni di violenza domestica, abuso e maltrattamento, emergenza Minori Stranieri Non Accompagnati, disagi scolastici ed educativi) e alle esigenze dei nuclei familiari del territorio.

ControVento, pertanto, realizza la propria mission mediante un sistema organico e integrato di prestazioni e di servizi di carattere preventivo e di sostegno.

Le aree di intervento riguardano la prevenzione, la tutela, il trattamento psico-educativo, l'assistenza e il recupero mediante i servizi diurni e residenziali dello stato di disagio dei minori inseriti.

A tale proposito, è possibile, quindi, definire i principi pedagogici di base, cioè i cardini della filosofia educativa dell'Impresa Sociale. Tra questi evidenziamo:

- trasversalità delle modalità di intervento (dalla prevenzione alla residenzialità);
- specializzazione dei servizi;
- approccio multidisciplinare integrato (complementarietà delle diverse figure professionali coinvolte);
- sviluppo degli interventi di rete di servizi attraverso un coordinamento costante operativo ed interdisciplinare con i Servizi territoriali ed invianti;
- formazione permanente degli operatori/educatori;
- supervisione periodica dei progetti educativi e delle dinamiche di gruppo.

Pertanto, l'Impresa Sociale possiede una significativa competenza nella gestione dell'emarginazione e delle difficoltà relazionali in ambito minorile. Grazie a questa esperienza e al costante rapporto con le risorse istituzionali e territoriali, L'Impresa Sociale presenta una forte sensibilità relativamente alle problematiche sociali.

Per rispondere a questi bisogni, Controvento progetta e realizza nuovi modelli di intervento, non solo nell'ambito della tutela ma soprattutto in ambito preventivo, in una politica sociale di interventi di rete.

Ecco alcuni dati riguardanti l'andamento dei nostri servizi nell'anno 2023.

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DEI MINORI

- Sono stati accolti 11 nuovi ragazzini e ne sono stati dimessi 6
- Sono stati seguiti 20 nuclei familiari
- Sono state attivate 9 terapie psicologiche per i minori residenti nelle Comunità Educative.

CENTRO DIURNO DI ACCOGLIENZA

- Sono stati accolti 26 nuovi ragazzi e ne sono stati dimessi 21
- Sono stati seguiti 40 nuclei familiari

ASILO NIDO

- Sono stati inseriti 19 bimbi

SERVIZIO CLINICO FORENSE

- Sono state effettuato 39 Perizie d'Ufficio

SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ/SPAZIO INCONTRO

- Sono stati effettuati interventi a favore di 25 nuclei familiari

PROGETTAZIONE

- Sono stati attivati 5 progetti di personalizzazione degli interventi grazie a contributi di aziende amiche, con cui sono stati effettuati attività psico-educative per 25 minori

Concludo ringraziando il Consiglio di Amministrazione, gli operatori, i volontari, i benefattori che nel corso di questo complesso 2023 ci sono stati accanto sostenendo i nostri Servizi e i nostri progetti.



Milano
Il Presidente Avv. Steno Dondè



PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute.

RILEVANZA

Nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders.

COMPLETEZZA

Implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente.

TRASPARENZA

Secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

NEUTRALITÀ

Le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

COMPETENZA DI PERIODO

Le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento.

COMPARABILITÀ

L'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi.

CHIAREZZA

Le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ

I dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate.

ATTENDIBILITÀ

Implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi.

AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI

Nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale":

IDENTIFICAZIONE

Secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione).

INCLUSIONE

Implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate.

COERENZA

deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati.

PERIODICITÀ E RICORRENZA

Il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo.

OMOGENEITÀ

Tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.



ENTE GESTORE

L'Impresa Sociale "ControVento S.r.l." costituita in data 21.10.2021, nasce dalla necessità di adattamento alla riforma del Terzo Settore (d.lgs.117/2017) per cui le associazioni ONLUS sono state tenute ad adeguare i propri statuti (art. 101, comma 2, d.lgs. 117/2017) in considerazione dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Pertanto, come primo passaggio, in data 27.10.2020 l'Associazione Fanciullezza è stata trasformata in Fondazione al fine di "ricollocarsi" nell'attuale mutato quadro legislativo per poi poter procedere alla costituzione dell' attuale Impresa Sociale.

La storia dell'associazione inizia con l'opera di don Carlo San Martino, che fondò nel 1898 il "Pio Istituto per i Figli della Provvidenza", per educare, istruire e formare alla vita i fanciulli abbandonati.

L'istituto si trasformò, nel tempo, acquisendo la denominazione di "Associazione per la Difesa della Fanciullezza Abbandonata".

Nel 1903 l'Associazione acquistò la sede di via Nino Bixio a Milano, dove opera tuttora: in quel periodo svolgeva soprattutto una funzione di "pronto intervento", ospitando bambini in attesa di una collocazione definitiva.

Negli anni '70 le nuove esigenze della società, la progressiva consapevolezza della cultura dell'infanzia e le profonde trasformazioni della coscienza sociale attivarono un processo di cambiamento, portando l'istituto ad essere un centro efficiente di accoglienza temporanea per i minori in difficoltà.

Negli anni 2000, in seguito ad una ulteriore ristrutturazione, l'Associazione ha modernizzato e riorganizzato l'approccio alla tutela dei minori secondo le più recenti direttive dello Stato e dei Servizi Sociali.

In data 7/3/2007 l'Assemblea dei Soci ha approvato, nello spirito di modernizzazione e riorganizzazione in atto, la modifica della denominazione che attualmente è: Associazione Nazionale per la Tutela della Fanciullezza e Adolescenza - Onlus. In data 24/05/2017 è stata approvata la dicitura abbreviata "La Fanciullezza - Onlus" Attualmente l'Impresa Sociale ControVento ha mantenuto tutte le Unità di Offerta implementando nuove progettazioni.

I nuovi bisogni della società e le profonde trasformazioni del pensiero e della coscienza civile, hanno reso necessario attivare un processo di adeguamento alle nuove istanze fondato sui quattro differenti Settori di intervento, trasversali e complementari:

- Settore Minori
- Settore Intercultura
- Settore Famiglia
- Settore Clinico Forense

ControVento opera nell'ambito della Tutela e della Promozione dell'Infanzia e dell'Adolescenza e concorre alla prevenzione e alla cura di minori italiani e stranieri in stato di disagio. I progetti attivati sono condivisi all'interno della rete territoriale con i diversi servizi preposti e impegnati per la tutela dei minori: i Servizi Sociali di Zona del Comune di Milano, dei Comuni e dei Consorzi Sociali dell'hinterland, i Servizi Specialistici di Neuropsichiatria Infantile, i Tribunali, le Scuole, le Agenzie extrascolastiche del territorio.

Settore MINORI, le cui Unità di offerta hanno ottenuto l'accreditamento con il Comune di Milano, comprende:

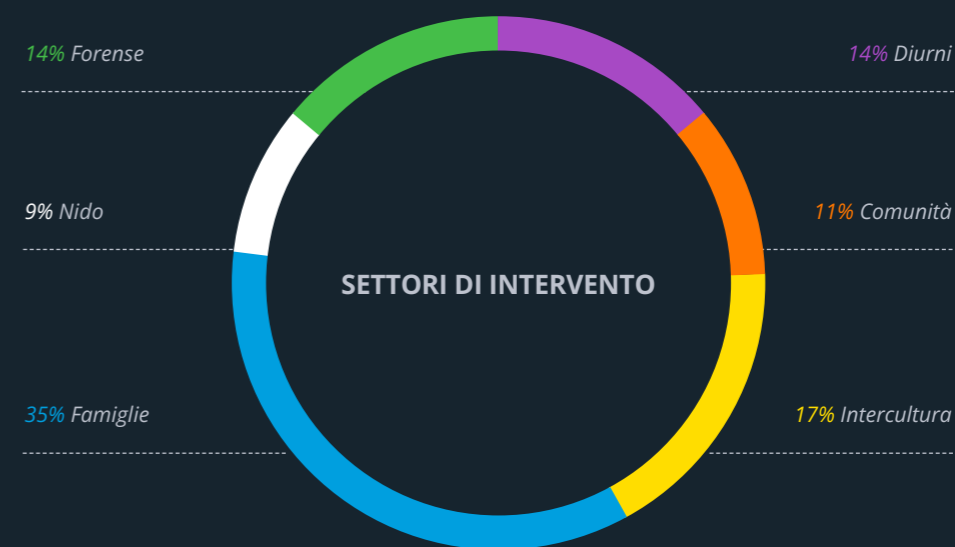
- 5 Comunità Educative
- 1 Centro Diurno
- 1 Asilo Nido

Settore INTERCULTURA che comprende interventi didattici di alfabetizzazione per minori stranieri, progetti di mediazione e di educazione interculturale.

Settore FAMIGLIA che comprende interventi psico- logici ed educativi di supporto alla genitorialità.

Settore CLINICO FORENSE che comprende interventi di attività peritale e specificatamente accertamenti d'Ufficio.

Nell'anno 2023 ControVento ha seguito nei suoi servizi circa 150 minori e le loro famiglie.



MISSION

ControVento si propone come istituzione di solidarietà sociale, secondo lo spirito emergente dalle disposizioni legislative nazionali ed internazionali relative alla promozione e alla salvaguardia dei diritti dei minori e al sostegno della genitorialità, al fine di perseguire e realizzare i seguenti scopi:

- la protezione, l'assistenza e il recupero del minore da ogni abuso tentato o perpetrato ai suoi danni;
- il sostegno del minore con riguardo alla sua sfera affettiva, socio-relazionale e psicologica per favorirne il processo di crescita e di educazione, in un clima di riconoscimento affettivo, con interventi anche specialistici che gli permettano di valorizzare le proprie capacità, di realizzare le proprie aspirazioni, di raggiungere il proprio benessere, nonché la propria autonomia ed individualità;
- la prevenzione primaria e secondaria del disagio giovanile mediante interventi di sensibilizzazione del territorio sulle tematiche minorili e adolescenziali e la presa in carico mediante i propri servizi;
- il sostegno alla genitorialità biologica e il recupero delle relative competenze, sollecitandone la funzione specifica affinché il nucleo familiare possa garantire al minore il processo di individualizzazione e di formazione della propria identità;
- interventi di assistenza domiciliare.



ControVento, pertanto, realizza la propria mission mediante un sistema organico e integrato di prestazioni e di servizi di carattere preventivo e di sostegno.

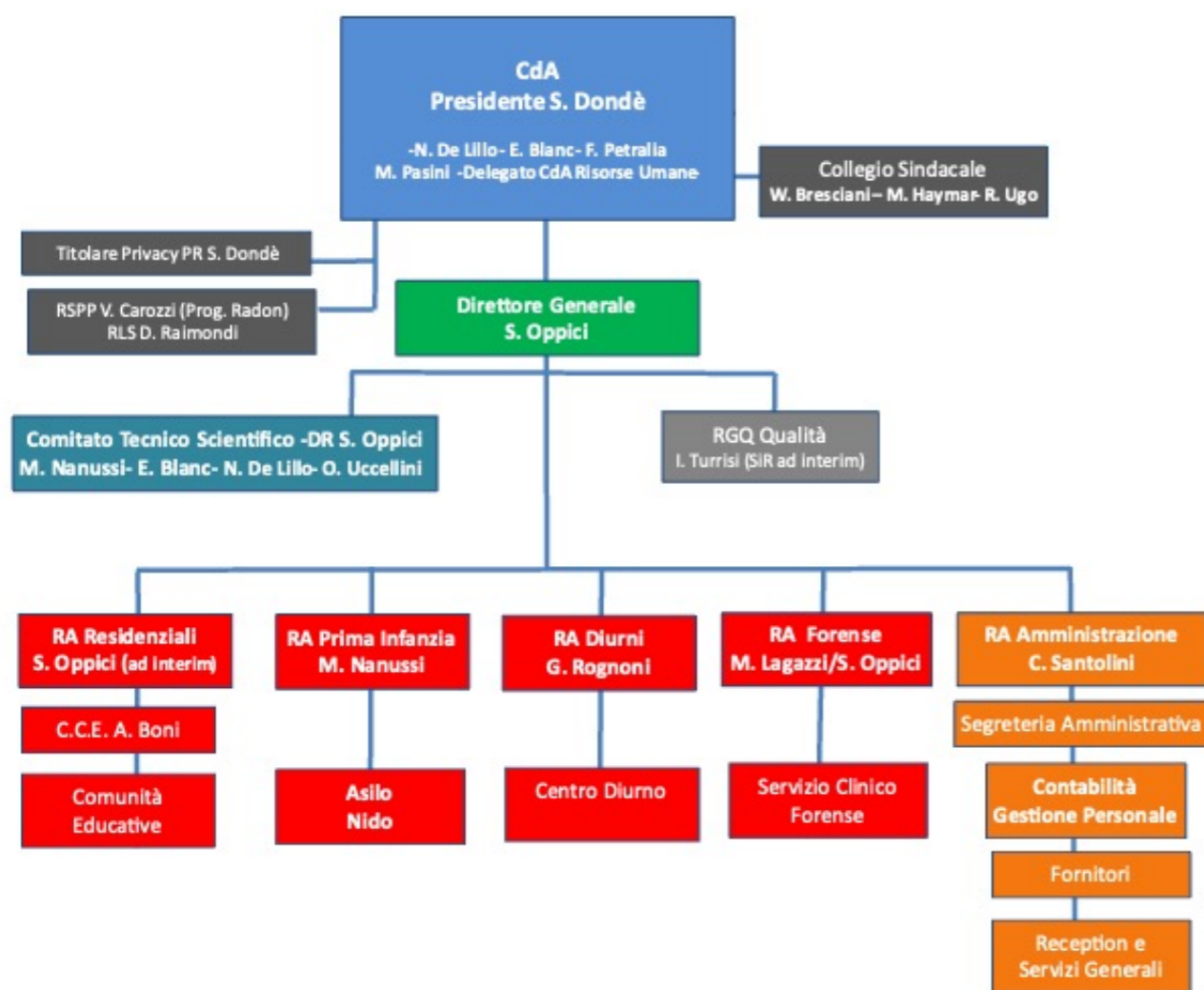
A tale proposito, è possibile, quindi, definire i principi pedagogici di base, cioè i cardini della filosofia educativa dell'Ente.

Tra questi evidenziamo:

- trasversalità delle modalità di intervento (dal- la prevenzione alla residenzialità); specializzazione dei servizi;
- approccio multidisciplinare integrato (complementarietà delle diverse figure professionali coinvolte);
- sviluppo degli interventi di rete di servizi attraverso un coordinamento costante operativo ed interdisciplinare con i Servizi territoriali ed invianti;
- formazione permanente degli operatori/educatori;
- supervisione periodica dei progetti educativi e delle dinamiche di gruppo.

Pertanto ControVento ha acquisito una significativa competenza nella gestione dell'emarginazione e delle difficoltà relazionali in ambito minorile. Grazie a questa esperienza e al costante rapporto con le risorse istituzionali e territoriali, l'impresa sociale ha una forte sensibilità relativamente alle problematiche sociali. Per rispondere a questi bisogni, ControVento progetta e realizza nuovi modelli di intervento, non solo nell'area della tutela ma soprattutto in ambito preventivo, in una politica sociale di rete.

ORGANIGRAMMA



TEAM



CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il gruppo Bureau Veritas ha assegnato all'Impresa Sociale la certificazione iso 9001:2015 per il livello del servizio offerto in ambito socio-educativo: un importante riconoscimento per un sistema di gestione virtuoso.



Un importante riconoscimento al servizio educativo offerto da ControVento srl.

Il 21 Febbraio 2024, infatti, la divisione italiana del gruppo Bureau Veritas ha ufficializzato l'assegnazione della certificazione ISO 9001:2015 alla nostra Impresa.

Si tratta di un provvedimento molto significativo, perché mette nero su bianco l'eccellenza del servizio erogato, in linea con la più recente normativa che riguarda "la gestione e l'erogazione di servizi socio-educativi per Asilo Nido, Centro Diurno, Comunità Residenziali per minori con problematiche familiari, psichiche e comportamentali, Servizio Clinico Forense".

Dopo aver condotto i dovuti controlli, Bureau Veritas ha giudicato il sistema di gestione della nostra Impresa Sociale conforme ai requisiti, e ha confermato la certificazione dalla durata triennale.

Leader a livello mondiale nei servizi di ispezione, verifica di conformità e certificazione, Bureau Veritas è un organismo riconosciuto dalle più importanti organizzazioni nazionali e internazionali, e offre un'ampia gamma di servizi di certificazione e audit in ambito Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale.

I NOSTRI SERVIZI



I NOSTRI SERVIZI COMUNITÀ EDUCATIVE

"La Comunità è un luogo dove abita il cuore di bimbi vivaci e fragili, di ragazzi turbolenti e di ragazze inquisite."

Un luogo dove si impara il bene e il male della vita. Dove si discute, si alza la voce, si ride forte.

E, nonostante la paura di non farcela, si resiste.

Un luogo dove condividere il dolore a volte è complicato, ma nessuno si sottrae all'altro.

Perché camminare fianco a fianco, anche stratonandosi un po', è l'unica verità che ci appartiene."



COMUNITÀ EDUCATIVE: CHE COSA SONO

Le Comunità sono residenze temporanee per minori allontanati dalle loro famiglie d'origine per provvedimenti delle Autorità giudiziarie e su segnalazione dei Servizi Sociali. Tutte le strutture sono accreditate presso il Comune di Milano.

Le Comunità attivano interventi di tutela, riparatori e di prevenzione. In pratica, accompagnano il minore verso l'elaborazione del trauma e la bonifica delle condizioni personali compromesse e, nello stesso momento, affiancano le famiglie che devono riappropriarsi della propria genitorialità.

LE NOSTRE COMUNITÀ

Le nostre comunità sono cinque:

- **CASA SCOIATTOLI:** ospita 5 bambini e bambine di età compresa tra i 3 e i 14 anni;
- **CASA DELFINI:** ospita 5 bambini e bambine di età compresa tra i 3 e i 14 anni;
- **CASA CERBIATTI:** ospita 5 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 18 anni;
- **CASA GABBIANI:** accoglie 5 minori stranieri non accompagnati, di etnie e religioni diverse di età compresa fra i 12 e i 18 anni;
- **CASA ARCA** accoglie 5 ragazzi di età compresa fra i 12 e i 18 anni.

Il personale in servizio comprende: 1 Responsabile, 1 Coordinatore, 16 Educatori, 1 Psicologo, 1 Medico, Personale Ausiliario (servizio di ristorazione, addetti alle pulizie e lavanderia), Volontari, Tirocinanti.

L'ORGANIZZAZIONE

Ciascuna Casa è un appartamento con tre/quattro stanze da letto, bagni e sala da pranzo. Lo Spazio di accudimento è il luogo fisico della Casa, arredato e vivacizzato allo scopo di creare un ambiente allegro ed accogliente, contenitore delle svariate dinamiche relazionali che contraddistinguono la quotidianità. Le Comunità si configurano come una soluzione temporanea, un periodo di

transizione che valorizza e pratica una dimensione familiare in cui i bimbi e i ragazzi possano sperimentare accoglienza e sostegno. Inoltre, all'interno dell'edificio in cui sono situate le Comunità vi sono spazi adibiti ad attività comuni: la stanza visite per gli incontri con i familiari, una palestra per le attività ludiche ed espressive.

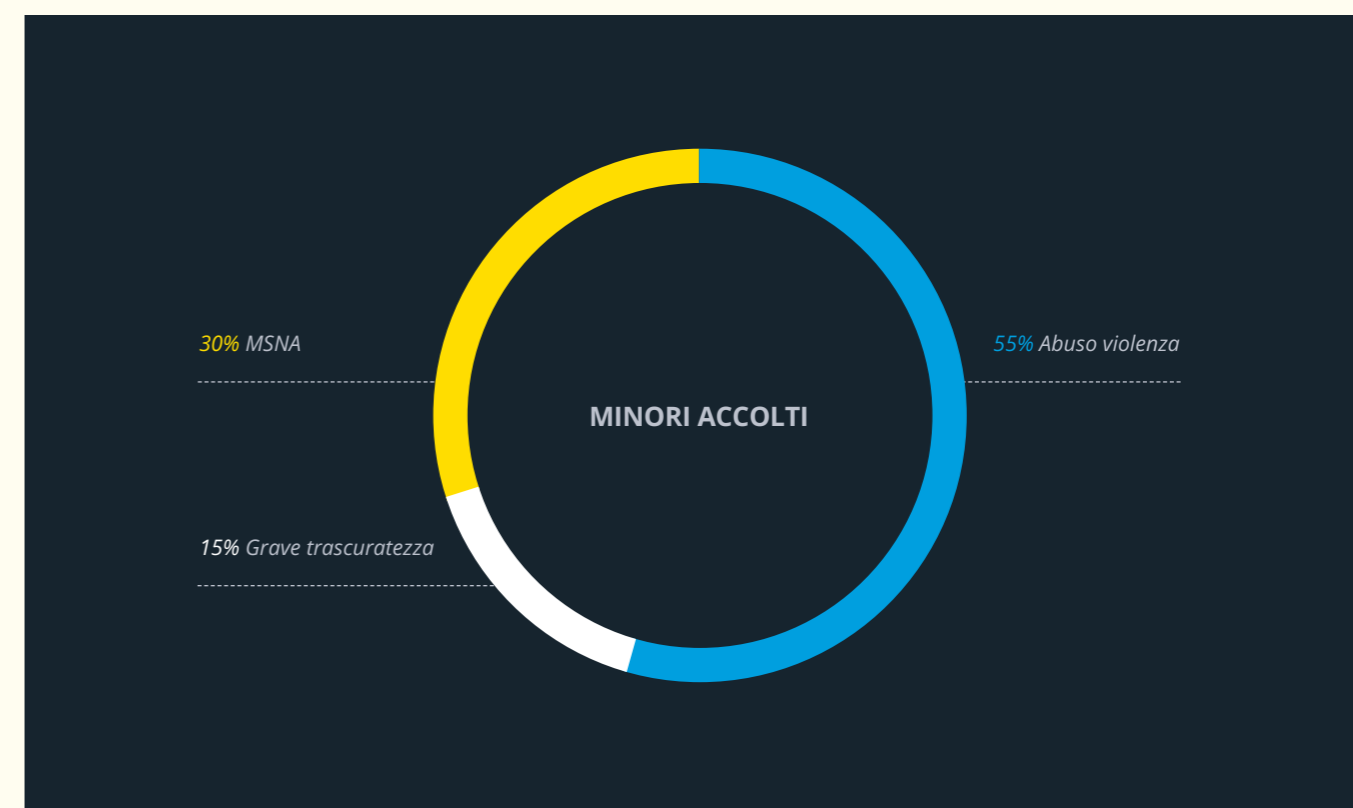
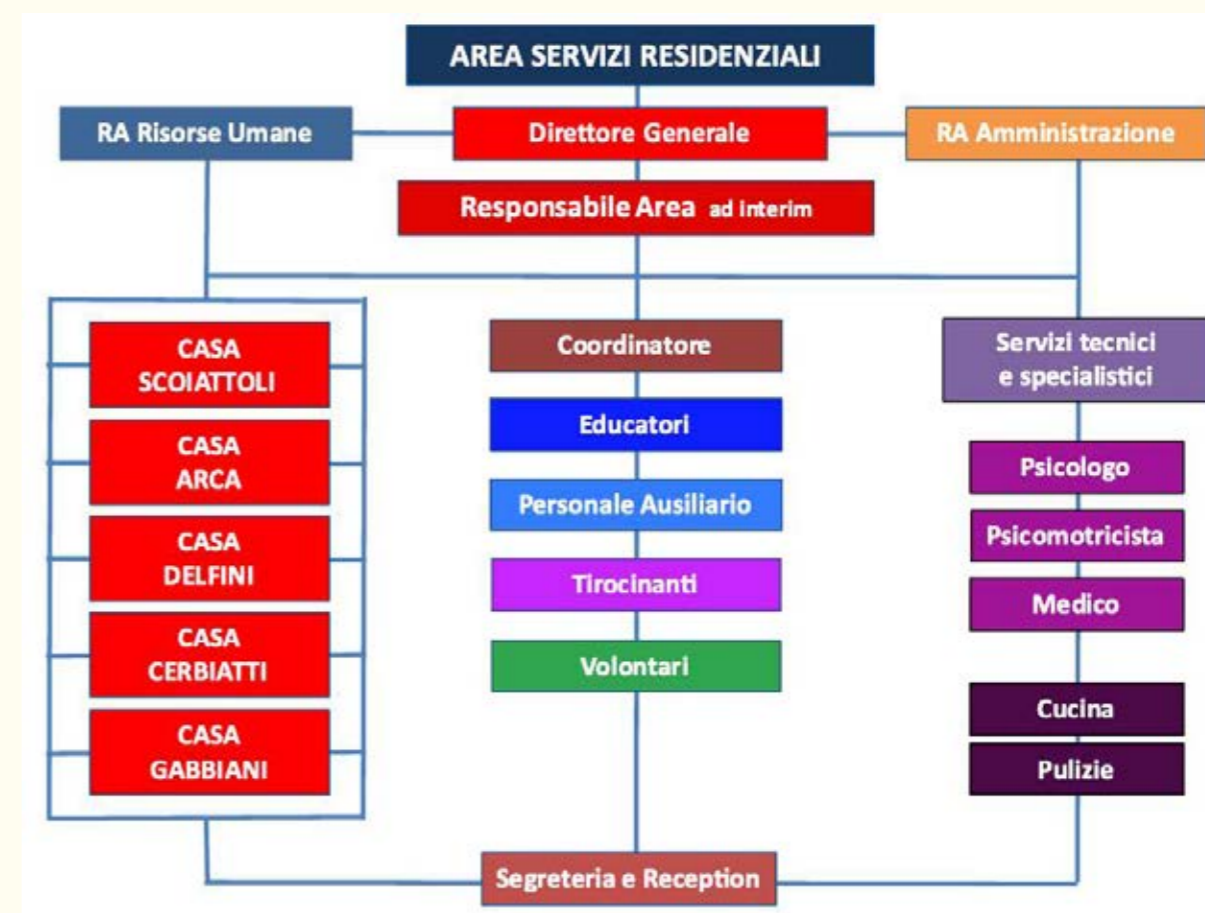
CHE COSA FACCIAMO

Si tratta di Comunità residenziali e ogni ospite è destinatario di un Progetto Educativo Individualizzato in cui vengono specificati gli obiettivi prioritari del percorso. Lo scopo della Comunità è di dare continuità alla storia dei bimbi e ragazzi inseriti, aiutandoli ad interpretare ciò che è stato e, nel frattempo, sostenendoli nella costruzione di nuovi significati per il presente e per il futuro. In tal modo, il periodo di permanenza degli ospiti diviene concreta occasione di cambiamento e di prevenzione, nella consapevolezza e nel rispetto delle risorse e delle criticità personali.

Gli operatori, che vivono con i ragazzi 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno, ricoprono un ruolo fondamentale per la qualità del Servizio offerto e per la realizzazione dei vari progetti. La relazione educativa, luogo degli affetti e della professionalità, si fa carico delle contraddizioni del percorso di ognuno e permette di entrare con coraggio e discrezione nel vivo del disagio al fine di rielaborare i vissuti difficili e garantire un progressivo benessere evolutivo.

GLI OBIETTIVI DI QUESTO SERVIZIO

Gli obiettivi perseguiti riguardano il sostegno allo sviluppo intellettuale, affettivo e relazionale dei bimbi e dei ragazzi inseriti. Ciò allo scopo di permettere l'eventuale rientro in famiglia o la preparazione ad un progetto alternativo. Per i ragazzi prossimi alla maggiore età vengono attivati progetti di formazione-lavoro e soluzioni abitative allo scopo di garantire loro una effettiva autonomia ed integrazione sociale successiva alla conclusione del percorso comunitario.



I NOSTRI SERVIZI CENTRO DIURNO

Il Centro diurno 'L'Orizzonte' è una struttura a carattere semiresidenziale rivolta a minori in carico ai Servizi Sociali della famiglia.

Rappresenta un punto di riferimento stabile nella vita dei ragazzi e ha l'obiettivo di fornire ai minori un sostegno educativo, affettivo e scolastico, oltre agli strumenti necessari per un adeguato percorso evolutivo, affiancando i genitori nell'impegno all'educazione e alle necessità dei figli.

COME FUNZIONA

Il Centro Diurno fa parte della rete di Enti che afferiscono alle nove zone di Milano, in particolare alle zone 2, 3 e 4, oltre ai Servizi Sociali di altri enti locali limitrofi al territorio milanese. Il Centro garantisce la funzionalità per 11 mesi all'anno - incluse le festività previste dal calendario scolastico - con orario dalle 13 alle 18:30, da lunedì a venerdì, con cadenzate aperture durante i weekend e nella fascia serale.

Tra le attività previste, sono inclusi anche soggiorni di vacanza

residenziale, durante l'estate o in altri periodi dell'anno.

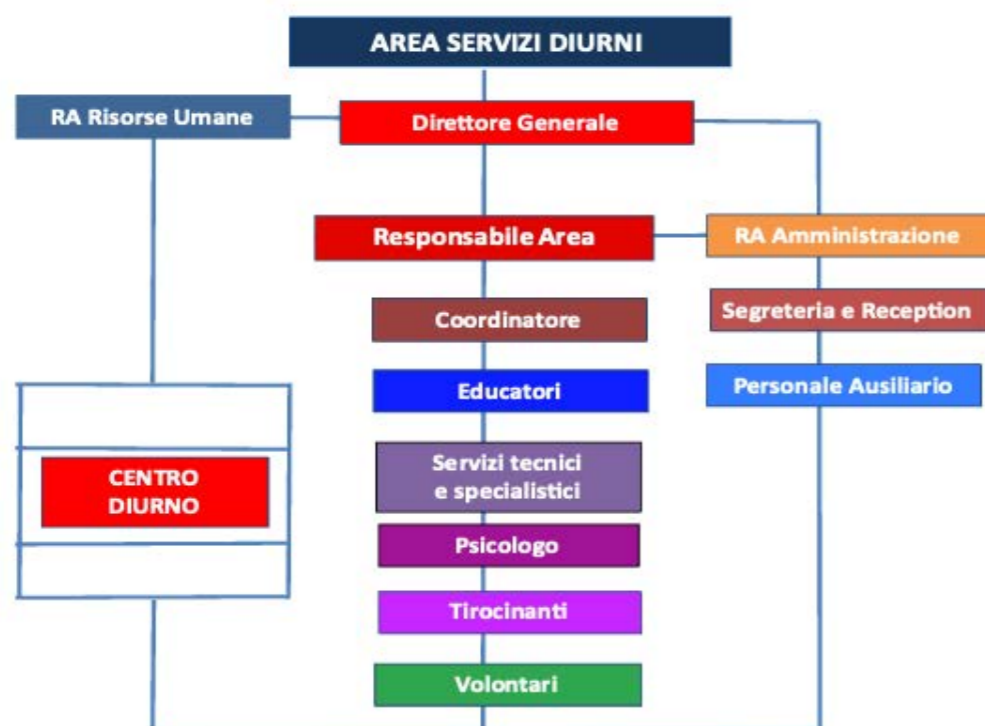
GLI OBIETTIVI

Il Centro diurno accoglie minori preadolescenti e adolescenti, inviati dai Servizi Sociali in seguito a segnalazioni pervenute dalle diverse agenzie del territorio. Il Centro risponde alle esigenze di minori in situazione di disagio socio-ambientale, di ritardo scolastico o a rischio di emarginazione per i quali si ravvisa la necessità di un supporto educativo e di un modello positivo che possa stimolare rapporti familiari e sociali adeguati, scongiurandone l'allontanamento dal proprio nucleo.

IL TEAM

L'equipe è composta da un responsabile, tre educatori e un numero variabile di volontari e tirocinanti.

Quando le famiglie vivono situazioni problematiche, sono necessari interventi articolati che le aiutino a superare le criticità per riacquisire sicurezza e autonomia. Per questo ControVento ha predisposto un Servizio di supporto alla genitorialità, che di pone come obiettivo il ripristino dell'equilibrio familiare compromesso.

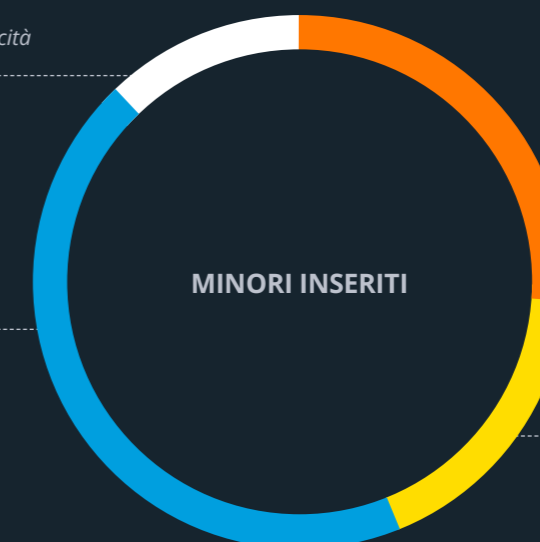


12% Multiproblematicità

26% Violenza domestica

44% Devianza

18% Penale minorile



MINORI INSERITI



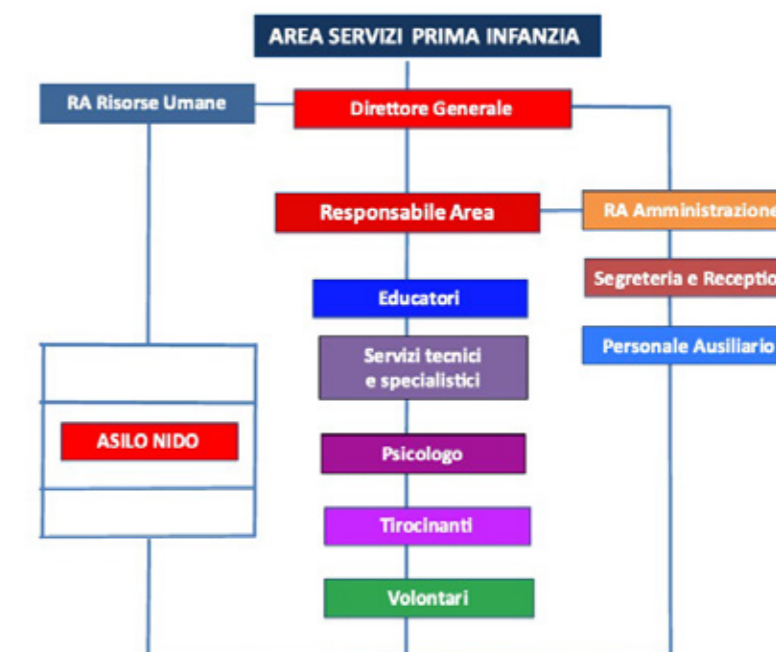
I NOSTRI SERVIZI

ASILI NIDO

“Il Gioco del mondo” perché fin dalla primissima infanzia i bambini possano crescere, sperimentare, divertirsi ed esplorare emozioni, sensi e linguaggi del mondo che li circonda. Il nido inteso come luogo in cui crescere diventa un gioco.

CHE COS'È E COME FUNZIONA

“Il Gioco del mondo” offre 26 posti, di cui 12 in convenzione con il Comune e si rivolge alle famiglie con bambini dai 3 mesi ai 3 anni di età. È aperto dalle 7.30 alle ore 18.00, dal lunedì al venerdì. È collocato al piano terra dell'edificio che ospita la sede dell'Impresa Sociale, si estende anche all'esterno grazie ad un giardino attrezzato ad uso esclusivo dei bambini del nido. Caratterizzano il nostro asilo la flessibilità dell'orario, l'accoglienza verso i genitori, le attività di aggregazione anche all'aperto, gli eventi di formazione che coinvolgono i genitori con i loro bambini, la mensa interna con una cuoca presente ogni giorno, e la programmazione didattica di laboratori congrui con le abilità e le competenze di ciascun bambino così come delineato nel Progetto educativo Individualizzato.



L'ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione degli spazi con la caratterizzazione di colori differenti per locali è stata pensata e realizzata anche intorno alle linee educative del POF. Ogni ambiente è predisposto e strutturato per ospitare le diverse attività del nido.

Gli spazi sono arredati e organizzati per accompagnare il bambino in totale sicurezza verso lo sviluppo armonico della sua persona. Gli spazi sono quindi arredati e caratterizzati a seconda del laboratorio e dell'attività che ospiteranno per garantire al bambino di sperimentare, crescere, divertirsi e sporcarsi e magari cadere per poi rialzarsi.

L'equipe dell'asilo Nido è composta da una Responsabile e da quattro educatori specializzati nella prima infanzia.

Il nido si avvale anche del personale ausiliario per le pulizie, di una cuoca e di una impresa esterna per l'igiene e la sanificazione quotidiana dei locali.

LE ATTIVITÀ

L'attività del nido si snoda intorno a una programmazione di diversi laboratori strutturati settimanalmente durante l'orario di frequenza del nido. L'attenzione educativa è rivolta alla libera espressione individuale e non esclusivamente ai prodotti finali

delle rappresentazioni.

L'obiettivo sarà, quindi, valorizzare ed accompagnare le potenzialità individuali.

I LABORATORI

- Giochi di Musicoterapia
- Manipolazione
- Gioco simbolico
- Arte in musica
- Motricità
- Laboratorio di cucina
- Laboratorio di pittura
- Laboratorio di teatro
- Arteterapia
- Laboratorio tattile e sensoriale
- Laboratorio di “lettura partecipata”
- Attività psicomotoria
- Laboratorio di intercultura



I NOSTRI SERVIZI

SERVIZI ALLA GENITORIALITÀ

CHE COSA SONO

Gli interventi proposti dal Servizio rappresentano un sistema integrato capace di garantire azioni e progetti finalizzati alla promozione e alla prevenzione, alla cura e alla tutela. Sono svolti durante tutto l'arco dell'anno e si rivolgono:

- alle famiglie che hanno gravi problemi nell'assolvimento delle funzioni genitoriali;
- ai nuclei aventi al proprio interno minori con difficoltà affettivo-relazionali inseriti presso le Comunità della Fanciullezza;
- ai nuclei aventi al proprio interno minori autori di reato sottoposti alla misura della "messa alla prova";
- ai nuclei familiari di recente immigrazione.

GLI OBIETTIVI

Le varie modalità (diagnosi, colloquio clinico, mediazione educativa) puntano alla rielaborazione e al superamento delle problematiche. In particolare, obiettivo primario è attivare nella famiglia stessa le risorse per superare i punti critici, intervenendo sulle potenzialità del nucleo. Se ne occupa un'equipe costituita da un responsabile, uno psicologo e tre educatori.



I NOSTRI SERVIZI

SPAZIO INCONTRO

Lo Spazio Neutro, con sede in via Nino Bixio 19, è un servizio deputato a consentire "l'esercizio del diritto di visita e di relazione", in accordo con i principi enunciati dall'art. 9 della "Convenzione dei diritti dell'infanzia"; ha, pertanto, lo scopo di tutelare la continuità della relazione tra i figli e i genitori (o altri familiari) in caso di separazione, conflitto, crisi familiare, affido.

I locali sono stati completamente ristrutturati nell'anno 2022 grazie al contributo e al supporto dell'azienda "Facile Ristrutturare" con il progetto di Social Responsibility "Facile Sognare", in collaborazione con la Onlus "Everychildismychild".

A CHI SI RIVOLGE

Spazio Neutro è utilizzato da:

- nuclei familiari con problematiche legate a maltrattamenti, trascuratezza, sottoposti a decreti limitativi della potestà;
- minori coinvolti in separazioni coniugali particolarmente conflittuali per le quali l'autorità giudiziaria ha prescritto la necessità di effettuare visite con il genitore non affidatario in uno spazio protetto e neutrale;
- minori collocati in affido eterofamiliare per i quali l'autorità giudiziaria ha autorizzato incontri con i genitori biologici;
- minori sottoposti a provvedimenti limitativi delle libertà personale conseguenti a procedimenti penali, in seguito ai quali la relazione con i genitori diventa complessa.

IL PROGRAMMA

Gli operatori garantiscono il sostegno al minore predisponendo le condizioni idonee per un incontro e garantendo tutela, osservazione e supporto. In particolare il team di ControVento svolge compiti di osservazione attenta a individuare indicatori di disagio relazionale, di mediazione del conflitto, di recupero della genitorialità.

Tale servizio si configura come:

- un contenitore qualificato e un luogo terzo finalizzato a facilitare il riavvicinamento relazionale ed emotivo tra i genitori (o gli eventuali adulti di riferimento) e i rispettivi figli, successivamente ad un'interruzione del rapporto, determinata da dinamiche gravemente conflittuali interne al nucleo familiare;
- un ambito dove la presenza di operatori, adeguatamente formati, garantisca la funzione di sostegno emotivo al minore, predisponendo il concretizzarsi delle condizioni per un incontro idoneo e privilegiando, una funzione di tutela, di osservazione, di supporto.

I NOSTRI SERVIZI

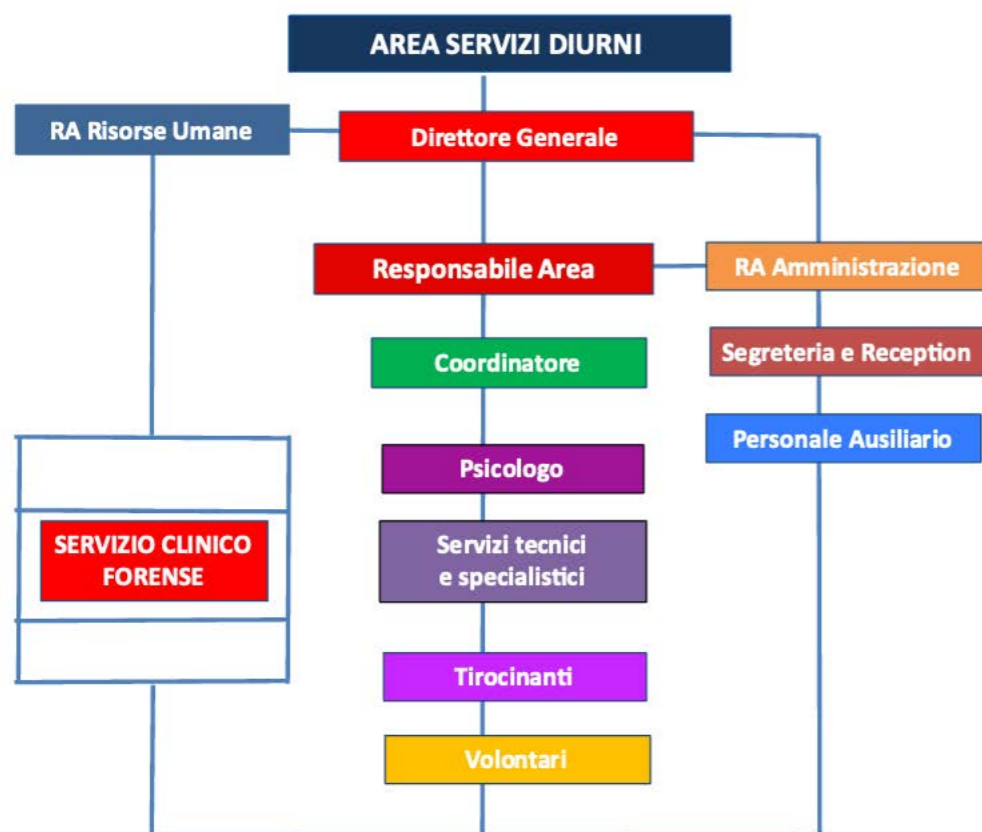
SERVIZIO CLINICO-FORENSE

LO SCENARIO

Nella realtà clinica e peritale contemporanea, si sta assistendo a un crescente "scollamento" tra le risorse che le Istituzioni riescono a rendere disponibili per le esigenze di diagnosi, valutazione e terapia delle "fasce deboli" (soprattutto minori e giovani adulti, ma anche pazienti maggiorenni e anziani interessati da valutazioni peritali), e il bisogno espresso da queste sempre più ampie categorie di utenti, quasi sempre privi della possibilità di interagire pariteticamente con il sistema sanitario e giudiziario, attraverso propri consulenti specialistici.

In questa realtà, inoltre, la complessità dei casi e l'esigenza di gestire le risorse in modo consapevole impongono l'adozione di

una sinergia tra operatori coinvolti che è spesso difficoltosa già nella fascia di età adolescenziale, e diviene ancor più complessa nello snodo dalla minore alla maggiore età, con l'ingresso in scena di parametri e fini completamente differenti da quelli prima vigenti. Esiste quindi una sempre più sentita esigenza di risposte diagnostiche e valutative alle molteplici forme con cui si esprime il disagio nella realtà contemporanea, in un contesto connotato anche dalla constatazione di come, quando la vicenda clinica e socio-psicologica giunge alla dimensione forense, talvolta si verifichino accertamenti che non rispondono alle sempre più codificate buone prassi in materia, determinando, quindi, gravi diatribe nelle drammatiche vicende che sono chiamate a risolvere.



IL PROGETTO

Il Servizio Clinico Forense nasce dalla consapevolezza di queste esigenze, come servizio integrato di diagnostica e valutazione, basato sul modello delle Evaluation Units nordamericane, che si costituisce quale offerta di professionalità clinica e peritale in risposta alle crescenti e sempre più complesse esigenze di comprensione diagnostica, e di valutazione, espresse dalle persone, delle famiglie e della committenza giudiziaria e forense. Il Servizio, inoltre, si pone come sede di supervisione, formazione e ricerca in ambito psichiatrico e psicologico-forense, in una logica di promozione di buone prassi sia nell'area della diagnosi clinica e psicodiagnosi, sia in quella degli accertamenti peritali in ambito psico-forense.

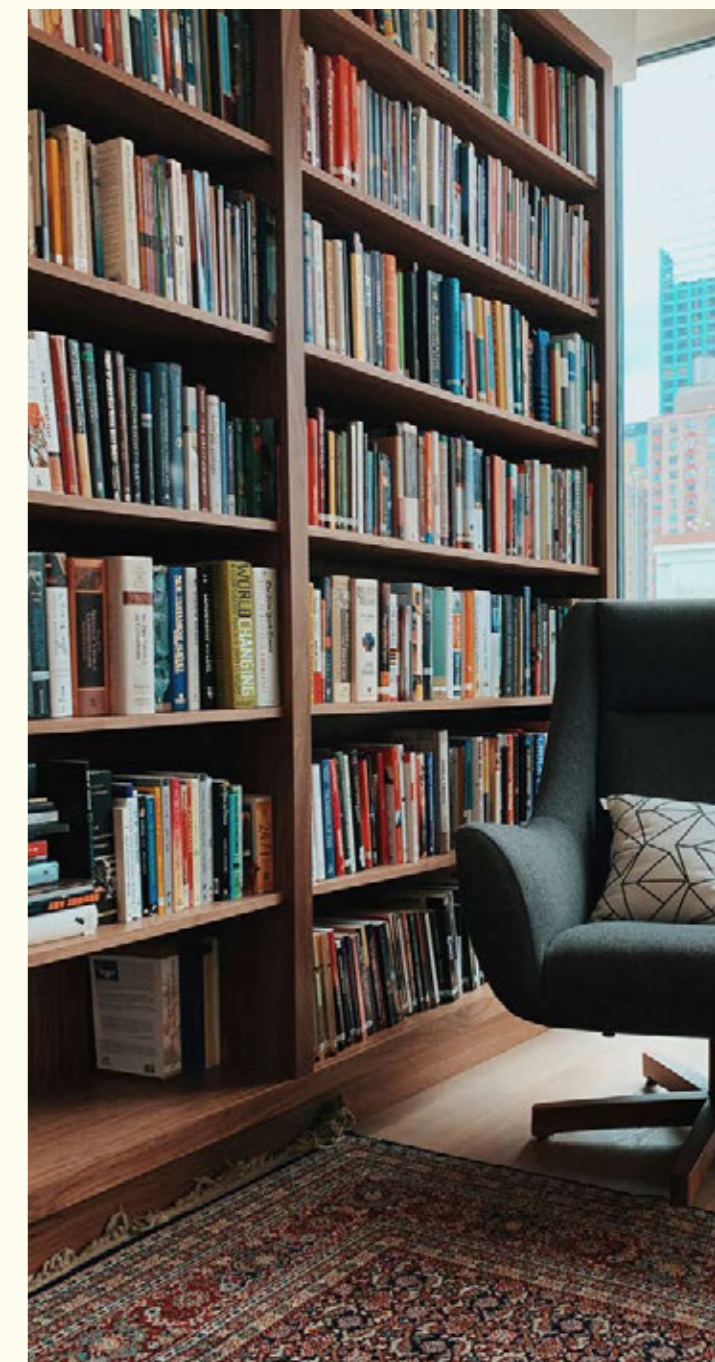
Il gruppo di lavoro offre le seguenti risorse:

- Metodologie di lavoro coerenti con la Medicina Basata sull'Evidenza e con le Linee Guida più aggiornate nei diversi settori di intervento
- Disponibilità di strumenti psicodiagnostici completi e aggiornati
- Definizione e verificabilità dei modelli diagnostici adottati
- Definizione e verificabilità dei criteri valutativi adottati, allineati alla letteratura di riferimento
- Standardizzazione con verifica di qualità sui contenuti delle relazioni peritali e sui metodi di lavoro, con la garanzia di accertamenti metodologicamente corretti, entro termini temporali celeri e con scadenza certa
- Garanzia di richiesta di liquidazione rispondente alla normativa vigente, con parametri realmente correlati alla attività svolta e documentata
- Garanzia di gestione di riservatezza, segreto peritale e processuale, privacy e consenso informato, secondo parametri previsti (estesi anche alla gestione informatica e all'archiviazione dei dati)

LE ATTIVITÀ

In considerazione dell'attività peritale già in essere, si possono prevedere:

- accertamenti d'Ufficio su minori e giovani adulti
- accertamenti d'Ufficio su altri soggetti deboli
- consultazioni diagnostiche e psicodiagnostiche
- audizioni di minori con P.G.



I NOSTRI PROGETTI



“ **ControVento si occupa di sostenere lo sviluppo emotivo e relazionale dei minori accolti attraverso iniziative specifiche che vedono la partecipazione di numerosi professionisti del settore fidelizzati nel corso degli anni**

Anche per il 2023 è stata data continuità ai vari interventi in corso.

I NOSTRI PROGETTI I PENSIERI DEL CUORE

Le Comunità Educative si configurano come luoghi residenziali di tutela e accoglienza per minori allontanati temporaneamente dalle proprie famiglie d'origine, in seguito a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria a causa di situazioni pregiudizievoli, o per minori stranieri non accompagnati, accolti in seguito a situazioni emergenziali di privazione e conflitto nel territorio di appartenenza.

Ogni Comunità, espressione di particolari e individualizzati contenuti educativi, si colloca nell'ambito delle risorse sostitutive della famiglia, con il carattere della temporaneità: pertanto è finalizzata a tutelare i minori ospiti da situazioni pregiudizievoli e a sostenerli rispetto ai bisogni di identificazione, di costruzione dell'individualità, di relazione, di autonomia e di riservatezza, affinché i medesimi siano supportati nella problematica realizzazione del proprio progetto evolutivo. Le Comunità Educative sono da considerarsi, quindi, una soluzione temporanea, all'interno della quale i minori inseriti possano sperimentare una "residenza emotiva", in cui affrontare e rielaborare i propri vissuti e il dolore psichico ad essi inevitabilmente connesso.

I minori accolti presso le Comunità Educative hanno sperimentato situazioni traumatiche e dolorose. Si possono rilevare disturbi relazionali, fenomeni di aggressività, ritardi cognitivi, blocchi creativi, disagio nell'integrazione corporea con se stessi e con gli altri. Tuttavia, nonostante tali esperienze di profonda problematicità, i bimbi e i ragazzi inseriti manifestano potenzialità e risorse che, se attivate, determinano opportunità riabilitative e, gradualmente, contribuiscono ad una progressiva rielaborazione del malessere individuale.

Pertanto, considerando che l'età evolutiva rappresenta il periodo privilegiato in cui tentare di rielaborare con modalità efficaci il disagio sperimentato, si rileva la

notevole necessità di percorsi psicologici dedicati e personalizzati, che possano offrire ai bambini e ai ragazzi uno spazio terapeutico protetto in cui affrontare il proprio malessere. Il contesto comunitario, inoltre, si configura non solo come una soluzione temporanea, ma come un luogo emotivamente protetto che potrebbe garantire un maggiore sostegno psicologico ai minori nell'affrontare i vissuti traumatici.

L'attività di supporto terapeutico, in sinergia con gli interventi educativi attuati dall'equipe multidisciplinare, si propone di sostenere i minori (individuati come maggiormente fragili) relativamente ad uno sviluppo integrato nei diversi livelli (cognitivo, affettivo, relazionale, psicomotorio e comportamentale), garantendo loro un percorso terapeutico della durata di un anno, a cadenza settimanale. Possono essere previsti anche incontri di gruppo allo scopo di creare dinamiche efficaci di mutuo aiuto. Obiettivo finale di questa elaborazione è l'incremento delle risorse emotive, sociali e comportamentali dei minori per un migliore esito evolutivo qualora sia previsto un reinserimento in contesto familiare, affidatario o un percorso verso un'autonomia.

Nel corso dell'anno oltre agli spazi che costituiscono, momenti consolidati di intervento, è stato portato a conclusione il modello operativo focalizzato sugli "intrecci" affettivi e relazionali che connotano le vite dei ragazzini accolti all'interno delle comunità. Per i **9 minori** che ne hanno beneficiato di età compresa tra i 10 e i 15 anni, accolti nelle rispettive Comunità (Casa Scoiattoli, Casa Delfini e Casa Cerbiatti), e i **20 nuclei familiari** coinvolti, sia il percorso di sostegno psicologico di gruppo, sia quello di supporto alla genitorialità ha confermato il significativo e notevole beneficio rispetto alla progressiva stabilità individuale.

“Intrecci” di vita e quelli di cura che erano stati utilizzati, durante lo scorso anno come simbolo e rappresentazione delle esperienze dolorose, sono diventati la trama su cui poter costruire la progettualità futura.

“Intrecci” è stato un percorso nato dalla necessità di dare priorità alle competenze per mettere in relazione, in particolare, i piani della vita affettiva e si è tradotta nella vitalità della creazione di un nuovo gruppo segnato da nuovi eventi e nuove emozioni.

L'intento è stato, prioritariamente, quello di mettere in relazione i diversi vissuti sperimentati e rielaborati dai minori, in modo da poterli trattare con maggiore creatività ed efficacia.

I minori che avevano già partecipato al gruppo sono stati motivo di supporto per i compagni, facilitando l'ingresso dei nuovi ragazzini, incoraggiandoli alla sperimentazione di un diverso alfabeto emotivo, proponendosi come facilitatori in un modello di cooperazione che ha costituito, anche per gli operatori coinvolti, una ulteriore verifica della efficacia di questo intervento.

“I pensieri del cuore” si riconferma un progetto nato dalla necessità di garantire un supporto psicologico ai minori inseriti all'interno delle Comunità Educative, integrato ai rispettivi percorsi individuali, allo scopo di incrementare le risorse emotive, sociali e comportamentali dei bimbi per un migliore esito evolutivo, in attesa che possa concretizzarsi l'eventuale reinserimento presso il nucleo di provenienza (accertato che gli elementi di pregiudizio si siano risolti), o un progetto di affido etero familiare.

Pertanto, lo spazio comunitario si deve necessariamente configurare, come presidio anti-traumatico per la “cura delle infanzie ferite”: un sistema (spazio-tempo) terapeutico all'interno di un ambiente protetto in cui i minori possano “trasformare il dolore in possibilità” e rielaborare i propri vissuti drammatici, sviluppando, così, migliori strategie adattive.

Durante l'anno, unitamente al supporto clinico ai minori, si è formulato un intervento alle rispettive famiglie, in particolare quelle non considerate pregiudizievoli ma con un margine di recupero e riabilitazione delle capacità genitoriali.

Il progetto **“Parliamone Insieme”** ha visto coinvolti, i nuclei familiari dei minori presenti in comunità.

Questi manifestano numerosi elementi di fragilità e complessità psico-sociale: frequentemente sono caratterizzati dalla presenza di un solo genitore (spesso solo le madri con gravi problematiche psichiche o di abuso di sostanze che hanno subito maltrattamenti e non sono riuscite a proteggere i propri figli da compagni o mariti violenti e abusanti), oppure di una coppia severamente compromessa, incapace di provvedere all'accudimento dei piccoli. Ulteriormente, nell'arco dell'anno sono stati implementati gli incontri con i familiari potenzialmente significativi come i nonni o gli zii.

Il fatto che i genitori siano supportati all'interno di uno spazio dedicato di mediazione familiare, facilita la rielaborazione del trauma, perché è un'ammissione di consapevolezza che ristabilisce le responsabilità e l'esame di realtà.

Pertanto, supportare i minori e i componenti della famiglia (spesso le madri a loro volta vittime di violenza) rispetto alla “rinarrazione” dei vissuti, ricolloca e riposiziona non solo gli avvenimenti ma anche le emozioni correlate.



I NOSTRI PROGETTI PROGETTO INTERCULTURA

PERCORSI DI CURA E INTEGRAZIONE

I Minori Stranieri Non Accompagnati presenti sul territorio costituiscono un'emergenza che necessita di tempestive modalità di tutela e prevenzione, al fine di una progressiva integrazione, in quanto rappresentano una delle categorie maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e di discriminazioni: essi, infatti, non conoscendo la lingua, la cultura, e trovandosi in assenza di vitto e alloggio, unitamente alle difficoltà di accedere autonomamente ai servizi (sanitari, sociali, scolastici), risultano gravemente esposti a rischi di sfruttamento e di coinvolgimento in attività illegali.

Le Comunità hanno attuato progetti educativi implementati e monitorati allo scopo di sostenere i ragazzi ospiti verso condizioni di vita autonoma, nella tutela della cultura di provenienza e della religione professata e sono state progressivamente organizzate in modo da creare gruppi misti per etnia e provenienza con l'intenzione di favorire una sempre maggiore integrazione.

I ragazzi accolti all'interno delle Comunità Educative Residenziali, nel corso dell'anno che presentavano caratteristiche di particolare vulnerabilità post traumatica, con vissuti di violenza e privazione intensi e severi, unitamente alla presenza di psicopatologie

diagnosticate, hanno usufruito del progetto volto a promuovere il percorso di integrazione e autonomia.

Le dimissioni di coloro che hanno concluso il percorso, hanno determinato l'inserimento di ulteriori 7 minori, neoarrivati sul territorio italiano, per i quali sono stati riattivati gli interventi terapeutici e di cura, anche in considerazione dell'età nella quale hanno affrontato il viaggio migratorio (cinque di loro sono infra quattordicenni). Contestualmente, risulta fondamentale monitorare e facilitare i rapporti con i familiari (spesso zii o cugini) presenti sul territorio e unici riferimenti affettivi accessibili. Per tale ragione, si rende necessaria la riattivazione di spazi di supporto alla genitorialità.

Infine, anche nel corso del presente anno, a causa dello stato di difficoltà personale di ognuno, è diventato maggiormente complesso inserire i minori all'interno dell'iter di scolarizzazione istituzionale: le problematiche di alfabetizzazione, in alcune situazioni, sono riferibili ad una totale assenza di scolarità pregressa che, inevitabilmente, inficia la tipologia di apprendimento e di didattica tradizionale proposta. Pertanto, si rende necessario mantenere un percorso interno alle comunità educative che possa, con una modalità intensiva, velocizzare le acquisizioni e le elementari competenze al fine di ottenere la licenza di scuola secondaria di primo grado, indispensabile per l'inserimento all'interno di un progetto lavorativo.

Per quanto riguarda il Centro Diurno, permangono le situazioni di numerosi minori che frequentano il Servizio, sia italiani che stranieri, i quali presentano situazioni personali e familiari di disagio ingravescente con ricadute di invalidazione delle varie aree di sviluppo, soprattutto scolastica e sociale. Risulta sempre significativa la numerosità di minori che sono sottoposti alla misura della Messa alla Prova (MAP), a causa di episodi di marginalità e devianza.

In questo scenario le attività relative alla progettazione di seguito presentata, si confermano particolarmente efficaci in termini di prevenzione, di trattamento e di educazione in un contesto in cui le modalità di convivenza interrogano le reciproche appartenenze e ne sollecitano la modulazione e l'integrazione.

PROGETTO DI SOSTEGNO PSICO-EDUCATIVO AL TRAUMA MIGRATORIO

I minori immigrati si trovano coinvolti in molteplici passaggi: dal paese di origine a quello che li ospita, dalla cultura familiare a quella scolastica, dai suoni affettivi della lingua madre alle parole indecifrabili della seconda lingua. Gli studi psicologici, psichiatrici e sociologici hanno mostrato gli effetti traumatici prodotti dall'immigrazione nei minori che ne sono, più o meno direttamente, protagonisti.

Si è parlato di separazione, di elaborazione del lutto e di processi di rimodellamento identitario, ponendo l'accento sul clima di conflitto interetnico e interculturale in cui essi avvengono.

Negli studi sulla migrazione infantile, viene utilizzato di frequente il concetto della vulnerabilità che indica un rischio, uno stato di minore resistenza a fattori nocivi ed aggressivi; questa fragilità si manifesta sul piano psicologico attraverso sensibilità o debolezze, reali o latenti, immediate o differite. Questo termine non può essere compreso appieno se non viene messo a confronto con il suo opposto, la resilienza, che indica proprio la capacità di resistere, di difendersi, e di reagire.

Il progetto si propone di sostenere psicologicamente i minori inseriti relativamente alla rielaborazione del trauma affrontato e si declina mediante un doppio registro:

- Clinico, articolato in colloqui individuali o di gruppo, dove i minori possano esprimere i loro vissuti.
- Educativo, che implica momenti di condivisione di gruppo che consentono la progressiva rielaborazione e la sensibilizzazione contestuale dei coetanei italiani.

Il percorso si articolerà mediante una metodologia di intervento connotata come segue:

- Individuazione dei fattori di rischio connotativi di ogni minori (vissuti relativi alla precarietà del contenitore culturale, all'indebolimento del legame di appartenenza familiare, ai vissuti di lutto e nostalgia)
- Racconto personale autobiografico
- Contenuti del mandato familiare (vissuto concreto - esistenziale, vissuto emotivo)
- Livello di impegno (vissuto personale relativo all'impegno)
- Problematizzazione relativa agli obiettivi relativi all'integrazione (vissuto relativo al livello di apprendimento della lingua italiana e alle Attività extrascolastiche intraprese).



I NOSTRI PROGETTI TRAINING DI POTENZIAMENTO COGNITIVO

Il progetto è rivolto a bimbi di età compresa tra i 5 e 13 anni che presentano compromissioni cognitive post-traumatiche e strutturali. Le attività strutturate, come di seguito specificato, hanno una notevole efficacia di contrasto dell'insorgenza di fattori di rischio, tali da determinare serie penalizzazioni dell'autonomia e del benessere evolutivo. A partire dalla valutazione funzionale dei bimbi sarà possibile pianificare un programma di intervento personalizzato, volto a rafforzare i domini deficitari e ad ottimizzare i punti di forza.

Sono previste 2 tipologie di intervento.

Il Training di potenziamento cognitivo (o abilitazione neuropsicologica) finalizzato a rafforzare sia le funzioni cognitive dominio- generali (attenzione, memoria, funzioni esecutive e ragionamento) sia gli aspetti dominio-specifici relati alle abilità scolastiche strumentali (lettura, scrittura e calcolo).

L'importanza di coinvolgere nell'iter di potenziamento non solo le abilità scolastiche carenti, ma anche tutte le componenti del sistema attentivo-esecutivo, è dovuto al fatto che queste ultime risultano essere implicate trasversalmente nei processi di apprendimento e, pertanto, la loro stimolazione consente di ottenere indirettamente ricadute positive sulle capacità di lettura, scrittura e calcolo.

La metodologia utilizzata è il metodo Feuerstein (P.A.S.- Programma di Arricchimento Strumentale con l'utilizzo di una procedura specifica con schede di apprendimento). Il metodo Feuerstein, nato in Israele nel secondo dopoguerra, è oggi diffuso a livello internazionale e si avvale dell'utilizzo di software computerizzati ed esercizi carta-matita, strutturati secondo graduali livelli di difficoltà.

L'attività di supporto terapeutico, in sinergia con gli interventi educativi attuati dall'equipe multidisciplinare, si propone di sostenere i minori (individuati come maggiormente fragili) relativamente ad uno sviluppo integrato nei diversi livelli (cognitivo, affettivo, relazionale, psicomotorio e comportamentale), garantendo loro un percorso riabilitativo della durata di un anno, a cadenza settimanale. Possono essere previsti anche incontri di gruppo allo scopo di creare dinamiche efficaci di mutuo aiuto.

In seguito alla definizione dello specifico caso, verrà definita una realistica gerarchia degli obiettivi da perseguire gradualmente (dal più semplice al più complesso).

- rinforzare i processi di attenzione, concentrazione e organizzazione,
- stimolare i processi di pensiero logico, le abilità di problem solving e la flessibilità di strategie cognitive,
- formare abitudini di lavoro efficienti (per es. controllare l'impulsività, procedere in modo sistematico, bisogno di precisione, analizzare l'errore, decodificare le consegne),
- acquisire un repertorio ricco e differenziato di concetti e vocaboli,
- accrescere l'autostima e la motivazione verso l'apprendimento.



BILANCIO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2023	2022
B	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali	2.639	3.426
II	Immobilizzazioni materiali	6.617	7.874
	Totale immobilizzazioni - B	9.256	11.300
C	Attivo Circolante		
II	Crediti		
	Esigibili entro l'anno successivo	357.768	366.546
	Totale Crediti	357.768	366.546
IV	Disponibilità liquide	576.587	127.168
	Totale Attivo Circolante - C	934.355	493.714
D	Ratei e Riscontri	3.510	5.675
	Totale Attivo	947.121	510.689

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2023	2022
A	Patrimonio Netto		
I	Capitale	100.000	100.000
IV	Altre Riserve	550.000	335.000
IX	Utile (Perdita) dell'Esercizio	(479.157)	(494.465)
	Totale Patrimonio Netto - A	170.843	-59.465
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	361.279	311.588
D	Debiti		
	Esigibili entro l'anno successivo	415.000	258.566
	Totale Debiti	415.000	258.566
	Totale Passivo	947.121	510.689

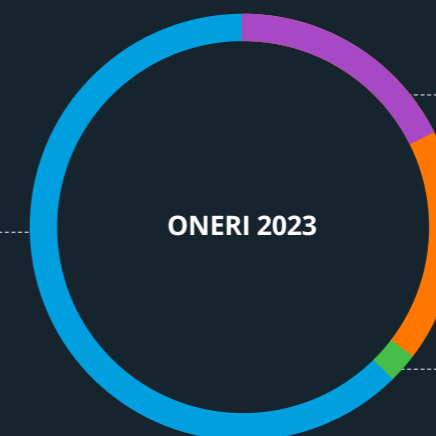


CONTO ECONOMICO		2023	2022
A	Valore della produzione		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.153.533	1.062.599
5	Altri ricavi e proventi		
	Ricavi diversi	11.238	10.453
	Contributi e ricavi per progetti vari	104.296	88.833
	Totale Altri ricavi e proventi	115.534	99.285
	Totale valore della produzione	1.269.067	1.161.885
B	Costi della produzione		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	174.366	157.656
7	Per servizi	316.521	224.158
9	Per il personale		
	a Salari e stipendi	863.889	876.537
	b Oneri sociali	270.448	262.599
	c,d,e Trattamento di fine rapporto - altri costi personale	83.181	102.269
	c Accantonamento TFR	60.238	84.294
	e Altri costi	20.523	17.975
	Totale costi del personale	1.217.518	1.241.405
10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a,b,c Ammortamento delle imm. immateriali e Materiali	2.870	2.441
	a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	787	787
	b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.083	1.654
	Totale ammortamenti e svalutazioni	2.870	2.441
14	Oneri diversi da gestione	36.949	26.203
	Totale costi della produzione	1.748.224	1.656.350
	Utile (Perdita) dell'esercizio	(479.157)	(494.465)

BILANCIO ANALISI ONERI

	DATI ONERI 2023			DATI ONERI 2022		
Comunità	Oneri diretti	257.987,00	22%	226.689,00	22%	
	Oneri struttura	78.391,00	7%	-	0%	
	Oneri personale	825.346,00	71%	818.091,00	78%	
	Totale	1.161.724,00	71%	1.044.780,00	68%	
Centro Diurno	Oneri diretti	37.805,00	17%	39.762,00	17%	
	Oneri struttura	14.304,00	6%	-	0%	
	Oneri personale	172.667,00	77%	196.216,00	83%	
	Totale	224.776,00	14%	235.978,00	15%	
Asilo Nido	Oneri diretti	28.235,00	12%	21.800,00	10%	
	Oneri struttura	12.948,00	6%	-	0%	
	Oneri personale	185.771,00	82%	192.795,00	90%	
	Totale	226.954,00	14%	214.595,00	14%	
Clinico Forense	Oneri diretti	12.370,00	83%	41.447,00	95%	
	Oneri struttura	2.558,00	17%	2.164,00	5%	
	Totale	14.928,00	1%	43.611,00	3%	
	Totale	1.628.383,00		1.346.172,00		

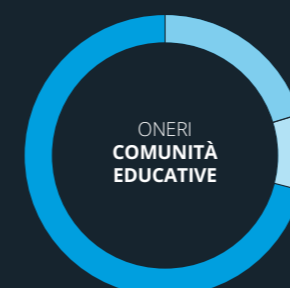
71% Comunità Educative



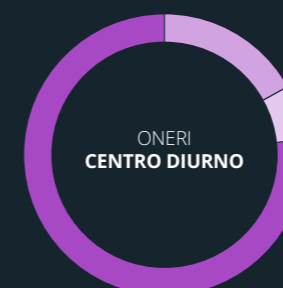
14% Centro Diurno

14% Asilo Nido

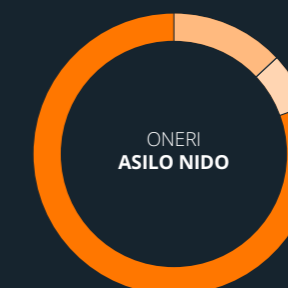
1% Servizio Clinico Forense



71% Oneri Personale
22% Oneri Diretti
7% Oneri Struttura



77% Oneri Personale
17% Oneri Diretti
6% Oneri Struttura

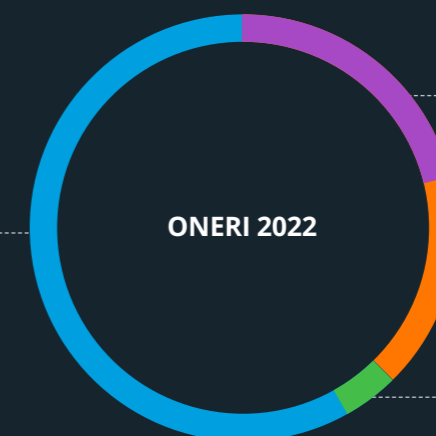


82% Oneri Personale
12% Oneri Diretti
6% Oneri Struttura



83% Oneri Diretti
17% Oneri Struttura

68% Comunità Educative



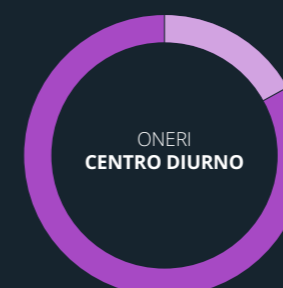
15% Centro Diurno

14% Asilo Nido

3% Servizio Clinico Forense



78% Oneri Personale
22% Oneri Diretti



83% Oneri Personale
17% Oneri Diretti



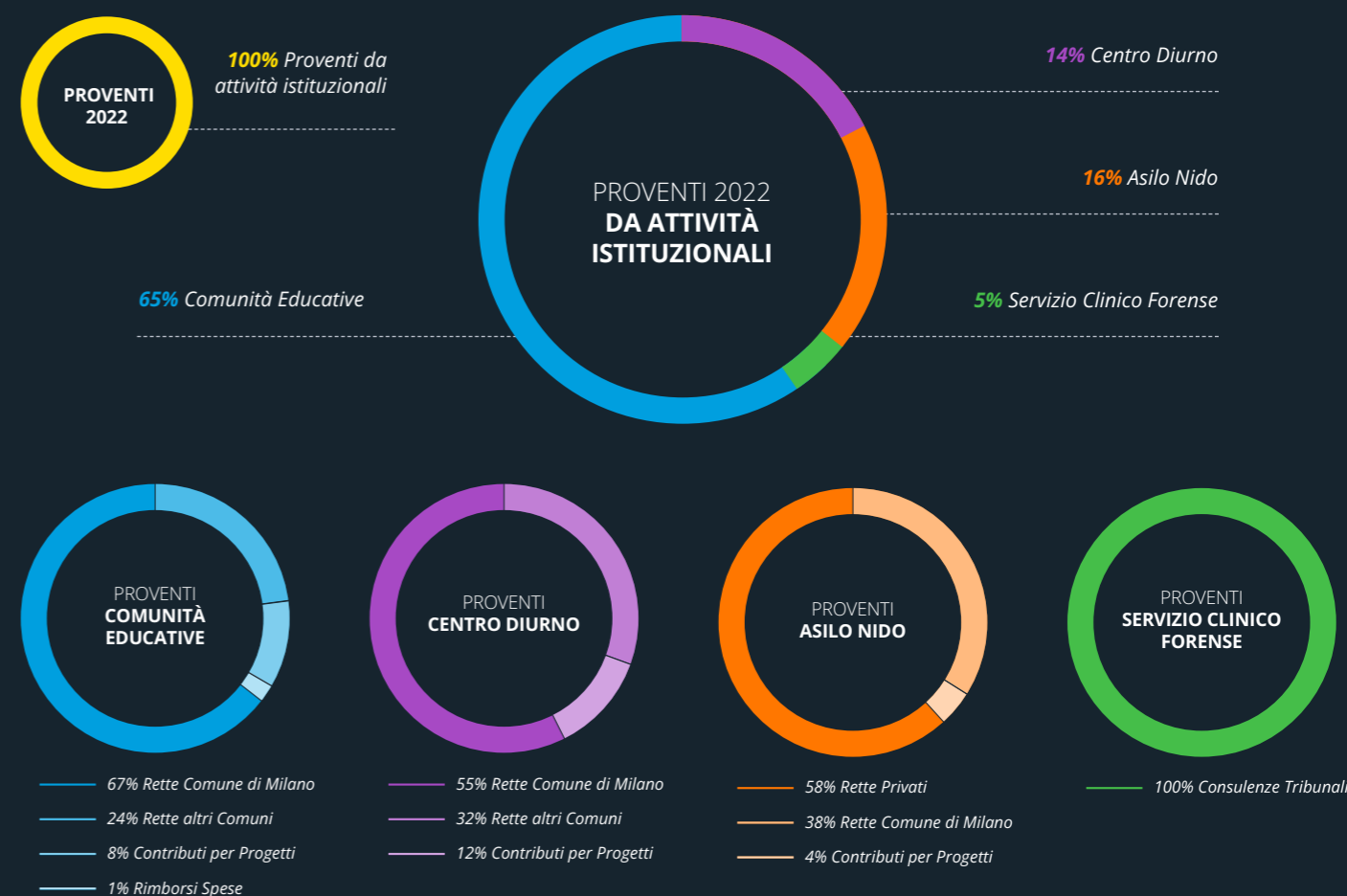
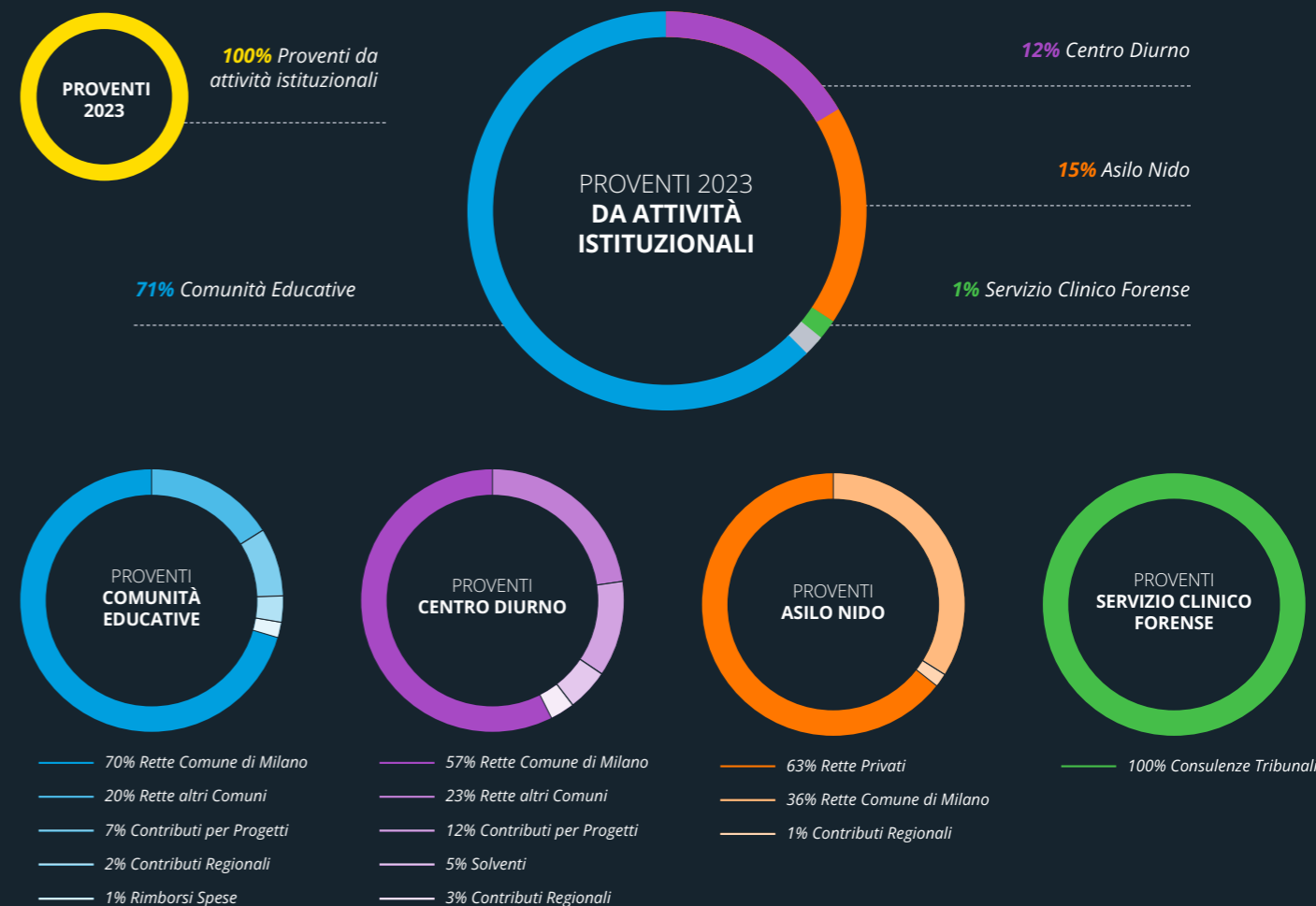
90% Oneri Personale
10% Oneri Diretti



95% Oneri Diretti
5% Oneri Struttura

BILANCIO ANALISI PROVENTI

	DATI PROVENTI 2023			DATI PROVENTI 2022		
Comunità	Rette Milano	633.795,00	70%	507.517,00	67%	
	Rette Altri	183.910,00	20%	178.510,00	24%	
	Contributo Regionale	16.219,00	2%	-	0%	
	Contributi e Progetti	63.333,00	7%	61.808,00	8%	
	Accessori	4.980,00	1%	6.292,00	1%	
	Totale	902.237,00	71%	754.127,00	65%	
Centro Diurno	Rette Milano	87.261,00	57%	91.390,00	55%	
	Rette Altri	34.709,00	23%	53.632,00	32%	
	Contributo Regionale	4.369,00	3%	-	0%	
	Contributi e Progetti	17.767,00	12%	20.108,00	12%	
	Solventi	7.700,00	5%	1.440,00	0%	
	Totale	151.806,00	12%	166.570,00	14%	
Asilo Nido	Rette Milano	68.640,00	35%	69.411,00	38%	
	Rette Privati	122.950,00	63%	108.010,00	58%	
	Contributo Regionale	2.608,00	1%	-	0%	
	Contributi e Progetti	-	0%	6.916,00	4%	
	Accessori	-	0%	-	0%	
	Totale	194.198,00	15%	184.337,00	16%	
Clinico Forense	Tribunali	14.569,00	100%	52.688,00	100%	
	Totale	14.569,00	1%	52.688,00	5%	
	Totale	1.262.810,00		1.157.722,00		
Contributi Generici		5.187,00	100%	3.850,00	100%	
5X1000		-	0%	-	0%	
Quote associative		-	0%	-	0%	
	Totale	5.187,00		3.850,00		
Totale		1.267.997,00		1.161.572,00		





Impresa Sociale ControVento SRL

C.F. / P.IVA 12073150968

IBAN IT95N0623001614000015425895

Indirizzo

Via Nino Bixio, 16 - 20129 Milano

Via Nino Bixio, 19 - 20129 Milano

Telefono

02-29.524.761

02-29.523.798

02-20.43.718

Email

info@fanciullezza.org

info@controventosrl.it

Website

www.controventosrl.it

